Giovedì 17 Aprile 1902

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XX - N. 9

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 16 aprile.

Presidenza Biancheri.

Camera più spopolata ancora di ieri. Dopo alcune interrogazioni di interesse locale se ne svolge una.

Sul lavoro dei reclusi e l'abolizione del domicilio coatto.

Ronchetti risponde ad una interrogazione degli onorevoli Morpurgo, Pini, Cottafavi, Zannoni e Bergamasco che desiderano sapere se il Governo voglia presentare un disegno di legge inteso ad impiegare i reclusi nel dissodamento e nella bonifica dei terreni anzichè nei laboratori evitando così la concorrenza ai liberi lavoratori.

Allo stato della legislazione non è possibile la sostituzione di lavoro invocata dagli interroganti, tuttavia il Governo nel presentare il disegno per la soppressione del domicilio coatto corrisponderà, per quanto è possibile, al desiderio degli interroganti.

Nello stesso tempo darà opera perchè il lavoro interno carcerario non eserciti una perniciosa concorrenza sul lavoro libero.

Morpurgo prende atto dell'impegno assunto dall'onorevole sotto-segretario raccomandando che nei reclusori siano elevati i salarii in proporzione di quelli delle industrie libere e che i prodotti degli Stabilimenti carcerari non vengano messi sul mercato ma impiegati esclusivamente al servizio del Governo.

Per gli scrittori di giornali.

Luzzatti, a nome anche degli altri deputati, dà ragione di una proposta di legge per un prestito a favore della Cassa Nazionale di assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e delle Casse dell'Opera Pia di San Giuseppe.

Sa che non sempre i deputati sono soddisfatti dell'opera della stampa, ma osserva che in un paese libero essa non può che rispecchiare le condizioni della Camera dei rappresentanti. *(Commenti)*. Spetta a noi, pertanto, egli dice, elevare coll'opera nostra la funzione della stampa, e spera che la Camera sarà unanime nell'approvare la sua proposta alla quale ha ragione di credere già consenziente il Governo.

Uguale raccomandazione rivolge alla Camera per la parte del disegno di legge che si riferisce all'opera di S. Giuseppe. *(Vive approvazioni)*.

Carcano dichiara di consentire con le consuete riserve alla presa in considerazione della proposta di legge.

La Camera approva.

Sugli infortuni del lavoro.

Si intraprende quindi la discussione del progetto di legge sugli infortuni del lavoro. Parlano *Frascara* e *Chiesa* cui rispondono il ministro *Baccelli* e il relatore *Gianolio*.

Dopo di che si passa alla discussione degli articoli.

Stabilito l'ordine dei lavori, la seduta termina alle 17.35.

Al Senato.

Si è ripresa ieri la discussione sulle modificazioni al regolamento del Senato che condusse ad una votazione definitiva di approvazione con voti 46 contro 25.

DALLA CAPITALE

Il Re all'inaugurazione dell'Esposizione di Torino.

Roma 16 — E' giunto il senatore Casana, sindaco di Torino, per invitare ufficialmente i Sovrani ad intervenire all'inaugurazione dell'Esposizione.

Il senatore Casana venne ricevuto questa sera dal Re, che gli promise di presenziare la cerimonia inaugurale.

I parroci romani contro il divorzio.

Roma 16 — I parroci di Roma hanno diretto ai presidenti del Senato e della Camera la seguente protesta contro la prossima legge sul divorzio: I parroci di Roma, compresi dal sacro dovere di tutelare il deposito della fede e dei costumi del popolo, alle loro cure affidato, mentre riconoscono lesivo alla religione e dannoso alla società il progetto di legge pel divorzio, si uniscono alle proteste del laicato cattolico, del clero, dell'episcopato della penisola e dello stesso Pontefice, che è pur loro vescovo immediato, e pregano e scongiurano con tutto il cuore di risparmiare all'Italia questo disonore, che offende gravemente la religione ed è *fatale alla famiglia e al civile consorzio.*

Lettere Romane.

Per gli impiegati delle Esattorie.

ROMA, 16.

(Nostra corrispondenza).

Dunque — *si vera sunt exposita* — il ministro delle Finanze Paolo Carcano sembra disposto a presentare un disegno di legge di *riforma delle Esattorie.*

Ed io mi auguro sinceramente che in detto disegno sia tenuto giusto conto dei voti espressi durante il recentissimo Congresso degli impiegati e funzionari esattoriali (22, 23 e 24 marzo). Congresso presieduto dal senatore Frola ed al quale giunsero anche i cordiali saluti di Giuseppe Zanardelli.

Riservandomi di esaminare il progetto Carcano non appena sarà presentato, voglio oggi esprimer qui la mia profonda meraviglia per la mancata adesione al Congresso di Roma degli impiegati e funzionari esattoriali di Udine.

Il valente economista Secondo Sola, ortodossissimo senatore del Regno, sentiva di poter e dover dichiarare inaugurando il Congresso del marzo:

La libertà e la scienza hanno dettate norme nuove nel grande ambiente sociale ed ai problemi nuovi, che bisogna guadagnare di fronte, vennero indicate le risoluzioni: **e voi le risolverete mediante l'associazione**, che sulla via economica civile ha un'alta influenza: l'associazione professionale, la costituzione delle forze sono considerate a buon diritto **come uno dei più potenti mezzi di miglioramento e di rimedio contro le sofferenze.**

Orbene: fin dal 10 gennaio u. s., il Comitato promotore del Congresso Nazionale, di cui fu anima il giovane Vannuzzi Santi, ardente di fede e forte di ingegno, mandava al Parlamento una robusta petizione; di questa petizione e della circolare invitante tutti gli impiegati ed i funzionari esattoriali d'Italia ad intervenire o ad aderire al primo *Congresso nazionale*, fu inviata copia ad ogni interessato: perchè mai i funzionari esattoriali udinesi non si scossero e non si mossero?

Gli impiegati esattoriali d'Italia sono 20,000 e siccome non esiste per essi stabilità di impiego, vivono in continuo affanno — chè, cambiandosi l'esattore, ed avendo l'esattore nuovo la sua gente od... i suoi capricci, possono trovarsi da un momento all'altro a spargere per la via inutili lagrime...

Nell'accennata petizione si ragiona quindi così:

— Il servizio di esazione delle imposte dirette — di cui la legge 20 aprile 1871 e le sue successive modificazioni — è di sua natura un servizio di Stato, delicatissimo e difficilissimo: e, per quanto s'eserciti col sistema dell'appalto, non v'ha dubbio essere sempre *una funzione di Stato ed i relativi* impiegati attendere ad un *publico* e *non privato servizio.* Si domanda ragionevolmente per essi, come per gli altri, **una positiva garanzia di stabilità o continuità di lavoro.**

Ora: trascurando pure il vantaggio che gli Esattori stessi avrebbero sapendo inamovibile il personale che abbia dato prova di capacità e di onestà, io domando agli impiegati esattoriali di Udine:

— Dunque a voi, e pur tacendo delle molte altre garanzie, dei molti altri miglioramenti che si domanderanno e certo s'otterranno: non importa di render stabile il vostro impiego? — A voi non importa nulla della probabilità di trovarvi sulla strada ogni cinque od ogni dieci anni?

E se ve ne importa e ve ne preoccupate, perchè *non* vi iscrivete alla federazione nazionale?

Avete paura di offendere gli esattori? — Ma se moltissimi Esattori di professione hanno aderito al movimento! — E poi non si tratta mica di un'agitazione politica!

Il Vannuzzi, dando relazione del lavoro preparatario del Congresso, dichiarava solennemente: è nostra convinzione che fra salariato e capitalista debba regnare la massima cordialità, debba esservi in una parola quell'affratellamento, che è il portato della civiltà.... ». Dunque?

Dunque consigliate voi, ottimi colleghi, ben più conosciuti ed ascoltati di me, ad Udine, consigliate voi ai pigri ed agli obliosi il dovere di associarsi prontamente agli altri e di dimostrare che i nobili sforzi di questi bravi impiegati romani furono universalmente compresi.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

ACCIDENTE DI CACCIA AL RE VITTORIO?

Roma, 16. — Stamane a ricevere la duchessa di Genova madre, eranvi le regine Margherita ed Elena ed il duca di Genova; mancava il re che dicesi, ieri durante una caccia a Castelporziano, si sarebbe fatto male leggermente al piede, restando quindi obbligato al letto.

Il Re ha riportato una distorsione a un piede.

Roma 16 — Ieri, il Re, cacciando a Castelporziano, rimase vittima di un piccolo incidente.

Mentre il Re si accingeva a superare un piccolo fosso seguendo il proprio cane che cercava una quaglia caduta, scivolò e cadde, riportando una lieve distorsione ad un piede e al ginocchio.

In sulle prime la cosa parve non avere alcuna conseguenza; stamane però essendosi prodotta una certa gonfiezza al ginocchio, i medici consigliarono al Re il letto ed un assoluto riposo, ad evitare il pericolo di una sinovite.

Ed appunto per questo divieto dei medici il Re non si potè recare alla stazione per ricevere la duchessa di Genova madre, e probabilmente domani i ministri non si recheranno al Quirinale per la firma dei decreti.

Però il Re è molto migliorato, tanto è vero che stasera potè ricevere il sindaco di Torino.

Importazioni ed esportazioni.

Roma, 16. — Il valore delle merci importate nel primo trimestre del 1902 fu di lire 452,759,493, quello delle merci esportate di lire 351,747,566.

L'importazione presenta un aumento di lire 19,806,780 di fronte al primo trimestre del 1901.

Nel mese di marzo, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, l'aumento fu di lire 11,159,812 all'importazione e di lire 1,978,412 all'esportazione.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 349,600 ed esportati per lire 2,426,800, con una diminuzione di lire 1,666,900 all'entrata ed una diminuzione di lire 650,100 all'uscita.

La polizia sanitaria ferroviaria.

Da parecchio tempo una speciale commissione si occupa della compilazione di un regolamento per la polizia sanitaria ferroviaria.

I lavori furono spesso interrotti nè fino ad ora la Commissione suddetta fu in grado di esaurire il mandato.

L'on. Balenzano, ministro dei lavori pubblici, ha in questi giorni dato disposizioni all'ispettorato generale delle strade ferrate perchè solleciti la commissione a porre termine ai lavori anzidetti.

Il ministro dell'interno russo assassinato.

Il panico dei reazionari. La lotta per la libertà.

Berlino 16 — Si telegrafa da Pietroburgo che l'assassinio del ministro Sipjanig produsse nei circoli reazionari russi profonda emozione ed un forte panico. Si temono nuovi attentati contro i ministri. Lo czar stesso è rimasto impressionatissimo. Si assicura che il ministro della giustizia co. Murawieff, cui era stato offerto il portafoglio tenuto finora dall'assassinato, lo declinò per tema di cadere anche lui vittima di qualche attentato.

Il consiglio dei ministri avrebbe suggerito allo czar di espellere tutti gli studenti da Mosca e da Pietroburgo. Al palazzo d'inverno furono prese straordinarie misure di precauzione. Una commissione tecnica militare ne visitò scrupolosamente tutti i locali, salì alle soffitte e sul tetto; ispezionò le cantine e tutti gli anditi sotterranei senza però aver trovato nulla di sospetto.

Il comitato studentesco segreto di Mosca pubblicò un manifesto in cui si esortano tutti i circoli intellettuali della Russia ad appoggiare gli studenti nella loro lotta per la libertà. Gli studenti non combattono ora più per i loro diritti accademici, ma bensì per il bene dell'intero popolo russo.

Il proclama chiude scongiurando tutti gli studenti e scienziati russi a combattere uniti la reazione.

Pietroburgo 16 — A quanto si viene a sapere, l'assassino del ministro dell'interno si chiamerebbe non già Balscianeff, ma bensì Busoireff.

Pietroburgo 16 — Iersera alle 9 nel palazzo di Sipjagin fu celebrato un ufficio funebre, cui intervenne lo czar, la czarina, i granduchi ed i ministri. La czarina confortò la vedova.

Pietroburgo 16 — Tutti i giornali, com'è ben naturale, si occupano della tragedia di ieri. Però nessuno ha parole di pietà per la vittima dell'attentato.

Allorchè Sipjagin fu nominato ministro dell'interno, si riposero in lui le più grandi speranze.

Ma fin dall'epoca della sua entrata in funzione in tutte le università russe incominciò un minaccioso fermento che non si sedò più.

Il suo rigore eccessivo non fece che irritare gli animi. Al nome suo rimarrà in perpetuo collegata la memoria dei massacri di studenti del 1901 a Pietroburgo.

Egli viveva sempre ritiratissimo; perfino nei circoli dei suoi seguaci più fedeli era poco beneviso. Dopo Pobedonoszeff, Sipjagin era l'uomo più temuto e più impopolare della Russia.

Egli s'era proposto come programma la repressione più energica dei moti studenteschi.

Lagnanze circa il procedere brutale della polizia non venivano da lui prese in riflesso. Fu dietro suo ordine che venne arrestato lo scrittore *Massimo Gorki*, benchè questi fosse del tutto estraneo ai disordini del marzo u. s.

Egli sopprimeva giornali, esiliava redattori. Il suo assassinio è una conseguenza delle condizioni da lui stesso create. Anche verso gli impiegati egli procedeva con la massima severità, quando si trattava di reprimere tendenze moderne.

Fra le altre mansioni di sua competenza, aveva quella concernente le separazioni coniugali. Però durante il tempo che fu al potere non concesse mai una separazione.

Il suo giubileo di servizio passò inosservato e non fu menzionato da alcun giornale. Il suo principio era di favorire la reazione e di limitare tutti i diritti e tutte le libertà. L'assassinio sta senza dubbio in nesso con i moti universitari.

LA RIVOLUZIONE NEL BELGIO.

Lo sciopero si estende.

Bruxelles 16 — Il segretariato generale del partito operaio ha dichiarato stamane che il numero degli scioperanti a Bruxelles e dintorni si è triplicato da ieri.

La notte è passata tranquilla. Gli scioperanti stamane erano 70.000.

La revisione della Costituzione — In Consiglio dei ministri e alla Camera.

Bruxelles 16 — Stamane vi fu Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Smet de Naeyr.

Il Consiglio ha trattato le questioni inerenti alla discussione del progetto revisionista.

— Alla Camera si intraprende la discussione del progetto per la revisione della costituzione.

Bernaert apre la discussione sostenendo il regime elettorale presente.

Dopo i discorsi di Bernaert e del progressista Feron chiedente la revisione della costituzione, la seduta è tolta.

CURIOSITÀ

Precauzioni per i naufraghi.

Senza ricorrere all'equipaggio della *Medusa* che per non morire di fame ricorse al cannibalismo, è certo che i naufraghi salvatisi sulle scialuppe, quando non arrivano a salvare pure qualche cibaria, provano ben presto i terribili effetti della fame.

Ora il presidente della società di oceanografia del golfo di Guascogna vorrebbe, in un suo recente studio dei naufragi, che tutte le imbarcazioni di salvamento di cui ogni nave è provvista avessero — oltre un sestante ed una bussola per sapere dove si trovano — anche una rete di seta, lunga due metri, per pescare i numerosissimi pesci che si trovano nell'Oceano, delle lenze con un'esca artificiale ed una piccola fiocina per arraffare i pesci più grossi, come i pescicani, per esempio, che si fanno un dovere di seguire sempre le piccole imbarcazioni.

Certamente che per uno schifiltoso il mangiare i pesci crudi e non lavati non sarà un cibo molto attraente, ma collo stomaco digiuno da molte ore e coll'aria frizzante che spira sul mare, non si guarderà tanto pel sottile. Morire di fame con tanta abbondanza di pesce è anche peggio che il mangiarlo crudo.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Signorine! Astenetevi dalle compre dopo il mezzogiorno di ogni domenica.

Segreti industriali.

250,000 lire all'anno per un segreto di fabbricazione — Metodi per scoprire i segreti delle ditte rivali: proprietari di fabbriche che si fanno operai.

E' certo che 250,000 lire all'anno per mantenere un segreto è una somma che tiene ben chiusa la bocca la più loquace; e tale stipendio enorme viene dato al fortunato mortale, il quale fabbrica l'inchiostro, che serve a stampare la carta monetata dal governo degli Stati Uniti.

Egli è la sola persona al mondo che ne conosca il segreto di fabbricazione; gli venne comunicato dal padre, quando si sentì prossimo alla fine della vita.

Sei operai gli preparano gl'ingredienti coi quali il prezioso liquido viene confezionato, e quando *questi sono pronti*, egli si chiude per 15 giorni da solo in una stanza e procede alla fabbricazione definitiva, producendo tanto inchiostro, quanto ne può abbisognare alla banca di Stato per 12 mesi.

Nemmeno la carta delle banco-note si può fabbricare, senza conoscere certi segreti gelosamente custoditi, per cui la loro falsificazione è impossibile, a parte la difficoltà di imitare i disegni che vi sono incisi.

Nelle industrie vi sono centinaia e centinaia di segreti, che vengono gelosamente custoditi dalle ditte che ne sono in possesso, e immensi, incredibili sforzi vennero spesso fatti per sorprenderli, da quelle avversarie.

Quando non si conoscevano gli attuali inchiostri da tipografia, bisognava procedere ben lentamente nello stampare, poichè ogni copia doveva venir levata dalla macchina e messa ad asciugare.

Un vecchio stampatore del nord d'Inghilterra trovò una miscela, la quale essicava in metà del tempo che sino allora occorreva. Il vecchio stampatore non comprese tutta l'importanza che la sua scoperta perfezionata poteva avere: si accontentò della comodità da essa apportatagli, e decise di mantenere il segreto; ma alcuni dei suoi colleghi compresero subito quale via ad immensi guadagni fosse aperta, e fecero il possibile per conoscere il modo di fabbricare il nuovo inchiostro; ma invano, ogni sforzo riusciva loro inutile: il vecchio stampatore non produceva il suo meraviglioso trovato che chiuso da solo in cantina.

Un bel giorno, mentre appunto stava preparandolo, fu chiamato improvvisamente da persona che doveva parlargli a lungo per un affare urgente; uscì non senza avere ben chiusa la porta e salì in casa. Dopo molto tempo ritornò per riprendere il lavoro sospeso e trovò tutta la cantina sottosopra e un largo foro nel muro: il segreto era stato rubato.

I rivali avevano scavata una lunga galleria dalla prossima casa e avevano aspettato il momento, nel quale il vecchio stampatore stava intento alla fabbricazione, per farlo chiamar fuori, per rompere l'ultimo ostacolo che impediva loro di penetrare nella piazza del nemico e per portar via dei campioni dei liquidi che vi si trovavano.

Il bello fu, che il segreto rubato a nulla servì, poichè intanto un altro inventore aveva trovato un inchiostro che soddisfaceva completamente all'esigenza di un rapido essicamento.

Una delle industrie nelle quali vi sono più segreti è quella dei tessuti in seta, e ogni tanto si trovano nuovi mezzi per perfezionare la facilità e la qualità della produzione; metodi che non si propalano. Grandi sforzi fanno le ditte rivali per arrivare a conoscerli. Basti questo esempio: Un fabbricante di Lione aveva trovato un certo metodo per dare a certa qualità di tessuto di seta una bellissima apparenza, e temendo fosse scoperto, decise d'impiegare in tale lavoro soltanto persone di famiglia: richiamò tre figli dal collegio, e con l'aiuto di essi, di due figlie e della moglie, e di nessun altro, cominciò ad applicare il nuovo trovato, sicuro che con tali precauzioni nessuno avrebbe potuto venire a conoscenza: il successo e i guadagni furono enormi.

Ma un bel giorno gli si presentarono un commissario di polizia e dei gendarmi, che mostrando un ordine di perquisizione per sospetto vi fossero ricettate delle merci di contrabbando, frugarono tutta la fabbrica per due ore, mettendo tuttosopra, anche nelle stanze di lavorazione riservata. Niente

fu trovato, e il negoziante andò poi a protestare presso il capo della polizia di Lione, sia per la perquisizione che per il modo col quale era stata fatta: ma l'ufficio di polizia nulla ne sapeva: il commissario era un falso commissario, i gendarmi *erano falsi* gendarmi; il segreto era stato rubato.

Non si venne a capo di poter cogliere gli autori del tiro e in non meno di un anno tutte le fabbriche di Lione usavano il nuovo procedimento.

Una grande fabbrica inglese di coltelli usava un metodo, non conosciuto, che le permetteva di fabbricare un certo articolo a più buon mercato delle altre. Essa pagava fortemente gli operai che impiegava, avendo cura di sceglierli tra quelli che da lungo tempo erano al suo servizio e sulla cui fedeltà poteva assolutamente contare. Aumentando il bisogno di mano d'opera, prese tre nuovi operai, e poichè uno di questi si mostrava in particolare modo abile, dopo qualche tempo venne introdotto nel laboratorio segreto; vi rimase per cinque mesi, durante i quali lavorò con piena soddisfazione dei suoi principali, ma poi improvvisamente scomparve. Furono fatte indagini sul suo conto e si venne a conoscere che era uno dei proprietari di una grande fabbrica di Sheffield; per scoprire il segreto aveva avuto la costanza di vivere e *lavorare come un semplice operaio* per molti mesi.

Il segreto che *fu* mantenuto con più successo è quello della celebre acqua di Colonia di Farina. Vi sono innumerevoli imitazioni, ma nessuna ha le qualità della celebre: «1311, Eau de Cologne». Furono fatti centinaia di tentativi per arrivare e conoscerne la ricetta, furono spese centinaia di migliaia di lire, ma inutilmente.

Una volta la ditta della celebre acqua aveva un impiegato, nel quale i *proprietari riponevano ogni confidenza*... meno quella di comunicargli il famoso segreto. Si trovava alla loro dipendenza che da 4 anni, quando ebbero motivo di sospettarlo una spia; vennero a sapere che quando godeva di alcuni giorni di permesso, li passava a Parigi, presso una delle più importanti *fabbriche di profumi; ulteriori ricerche* fecero scoprire che era appunto il proprietario di tale ditta. Egli aveva giurato a sè stesso di scoprire a ogni costo la ricetta della composizione della celebre acqua: aveva messo alla direzione della propria fabbrica il figlio ed egli era andato a Colonia, ove per 5 anni aveva cercato, spendendo forti somme, di corrompere per mezzo di un agente, gl'impiegati della celebre ditta, ma inutilmente; tentò allora l'altra via di entrare nella casa come impiegato, e vi rimase, come abbiamo detto, per ben 4 anni, ma dovette finire col rinunziare definitivamente al suo proposito d'impadronirsi del famoso segreto!

Per gli emigranti.

Notizie concernenti l'emigrazione italiana agli Stati Uniti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai Comitati mandamentali e comunali *per l'emigrazione la seguente circolare:*

Si richiama l'attenzione dei Comitati mandamentali e comunali sul *fatto che* si continuano a diffondere nel Regno, da parte specialmente di agenzie svizzere e francesi, notizie infondate per indurre i nostri emigranti che vogliono recarsi agli Stati Uniti, a scegliere la via del Canadà. Si fa loro credere di poter entrare negli Stati Uniti per la via di terra, cioè per la frontiera canadese nel territorio degli Stati Uniti, senza sottostare all'esame che le autorità americane fanno subire agli emigranti all'arrivo nei porti dell'Unione.

Ciò è contrario alla verità. Le autorità americane esercitano alla frontiera canadese la stessa rigorosa sorveglianza che nei porti dell'Oceano. Il governo degli Stati Uniti ha preso, d'accordo con quello del Canadà, severi provvedimenti per respingere gli emigranti che cercassero di eludere le leggi americane sull'immigrazione.

Invece di affidarsi a vani e pericolosi *espedienti, i nostri emigranti*, prima di risolversi a partire per gli Stati *Uniti, dovrebbero* esaminare se, per le condizioni in cui si trovano, possa essere loro permessa l'entrata in quel paese, e valersi di piroscafi in partenza da un porto del Regno, per avere quella vigile protezione che è assicurata agli emigranti dalle nostre leggi.

Si raccomanda in questa occasione ai Comitati locali di sconsigliare la partenza per gli Stati Uniti alle persone che abbiano superata l'età di 45 anni, poichè ad esse non è permesso loro lo sbarco, se non alla condizione che abbiano parenti stabiliti colà, da più di un anno; parenti prossimi che siano in grado di provvedere al loro sostentamento, in caso di malattia o di disoccupazione. Questa condizione si esige dalla legge americana per evitare il pericolo che quelle persone possano cadere, presto o tardi a carico della pubblica beneficenza.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 17 — **Seduta consigliare deserta.** — Ieri alle 15 doveva aver luogo il Consiglio comunale.

Per deficenza di presenti venne rimandato. Molti consiglieri scusano l'assenza o l'impedimento. Per evitare diserzioni, abbiamo sentito dire che l'ora più indicata per le sedute consigliari, specialmente di questa stagione, sarebbe verso le 17.

San Daniele, 16 — **Incendio doloso.** — Sulla strada che conduce a Ragogna trovasi una casa in costruzione.

Ieri mattina alcuni passanti s'accorsero che questa era in fiamme.

Si misero subito all'opera di estinzione, che in poco tempo fu completa. Dei manipoli di paglia imbevuti di petrolio, sparsi quà e là per le stanze e per le scale, provano che l'incendio sia doloso.

I carabinieri indagano.

Cavazzo Carnico, 16 — **Furto.** La signora Lucia Carnier avente negozio di generi alimentari, ebbe jeri notte nel suo negozio l'ingrata visita del pregiudicato Petris Benvenuto.

Questi forzata la porta fece largo bottino di derrate alimentari arrecando un danno di lire 101.50.

Fu scoperto, ma prese subito il largo.

Ma i carabinieri nel mentre lo denunciavano all'autorità giudiziaria si sono assunti la briga di scovarlo fuori.

Oggi a ore 6 e *minuti 40*, dopo lunga malattia fortemente sofferta, serena spegnevasi in Lestizza la

Nobile Baronessa Felicita Del Mestri-Fabris

nell'80° anno di età.

Il marito nob. cav uff. dott. Nicolò Fabris, i figli Luigi, cav. dott. Riccardo, Francesco, Carlo, le figlie Elisa ved. Conchione, Elena maritata Bellavitis, il genero nob. co. Antonio Bellavitis, la nuora Evangelina Vercesi, i nipoti Fabris e Bellavitis ne dànno il triste annunzio e pregano d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Lestizza, 16 aprile 1902.

I funerali seguiranno in Lestizza addì 17 corr. a ore 10 ant.

Alla famiglia, ai congiunti tutti colpiti da così grave sciagura, invia le più vive sentite condoglianze

la Redazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Aniceto.

Effemeride storica. — *17 aprile 1863.* — In questo giorno moriva Filippo Giuseppini di Udine, l'autore dello stupendo quadro esistente al Palazzo Bartolini: una scena del diluvio universale, meritamente riprodotto in numerose incisioni ed in speciale medaglia, fattura del Fabris descritta dall'Ostermann, in *atti dell'Accademia di Udine 1878-1881*, p. 462. Il valente pittore Giuseppini era nato l'11 aprile 1815. Dipinse pure l'assedio di Ancona, di cui discorse il poeta Prati. Eseguì anche il ritratto del Re Carlo Alberto, del ministro *Rattazzi* ed *illustrò di magnifiche vignette l'opera letteraria: I misteri di Torino.* — Fra gli altri che si occupano del Giuseppini sono a notarsi il Manzano, Ceconi, l'Occioni e il Pico nei suoi *Ricordi popolari dal 1820 al 1866* (Udine 1884 p. 44).

UDINE

Il Consiglio Comunale

è *convocato* in seduta ordinaria nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel *giorno* di lunedì 28 aprile corrente e che sarà aperta alle ore 8 e mezza pom.

La seduta proseguirà occorrendo anche nei giorni successivi.

Gli oggetti da trattarsi sono:

Seduta pubblica.

1. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio:

a) per costituzione del Comune in parte civile nella causa penale contro Boccini Pietro e figlia per contravvenzione daziaria. Delib. 8 marzo 1902 n. 2406.

b) per il piano regolatore del ramo Est di via Ciele, e della via della Vigna. Delib. 14 marzo 1902 n. 2354.

c) per rettifica del Bilancio Preventivo 1902 pareggiando le partite dei fitti figurativi. Deliberazione 18 marzo 1902 n. 2818.

d) per dispensa dalle pratiche d'asta per i lavori di sistemazione della strada per i casali di S. Rocco. Delib. 8 aprile 1902 n. 3411.

2 sanzione di prelevamenti dal *fondo* di riserva Bilancio 1902 fatti dalla Giunta Municipale:

a) di lire 100 ad aumento dell'art. 58 Parte II per premio all'accalappiacani distintosi nella presa di un cane idrofobo. Delib. 7 marzo 1902 n. 2488.

b) di lire 12 ad aumento dell'art. 112 Parte II per saldo spese di fornitura e riatto di vestiti uniformi per i civici pompieri.

3. Rinuncia del sig. Cucchini Eugenio alla carica di consigliere comunale.

4. Officina comunale del Gas. Aggiunta all'art. 19 del Regolamento per l'istituzione di una cassa di previdenza. II *lettura*.

5. Aumento del salario per gli stradini comunali. II lettura.

6. Modifica del punto I *delle disposizioni* complementari per il trattamento degli impiegati municipali 18-23 dicembre 1897, al fine che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti sessennali di un decimo ciascuno del rispettivo stipendio.

7. Riforma parziale della pianta organica degli impiegati della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale.

8. Servizio ostetrico per i poveri. Nuova *tariffa dei compensi* che vengono corrisposti dal Comune alle levatrici.

9. Orfanotrofio Renati. Nomina di un consigliere d'amministrazione.

10. Biblioteca e Museo. Riforma dello Statuto organico e della pianta del personale.

10. Biblioteca e Museo. Rinuncia del nob. sig. co. Fabio Beretta a Conservatore. Surrogazione.

12. Regolamenti di polizia edilizia e di igiene. Nomina di due Commissioni per l'esame e per proposte al Consiglio.

13. Eredità Tullio. Nomina di una Commissione complementare per studii e proposte circa l'erogazione delle rendite.

14. Eredità Tullio. Autorizzazione al Sindaco di stipulare contratti formali di vendita di una casetta in S. Pietro *dell'Isonzo* e di *permuta* di terreni in Staranzano e Pieris, giuste impegnative già assunte vivendo dal testatore.

15. Riatto radicale del forno crematorio nel Cimitero urbano.

16. Manutenzione delle strade comunali. Progetto e capitolati per l'appalto a tutto 31 dicembre 1907.

17. Abbeveratoio *nella frazione di Cussignacco.*

18. Nuovo Edificio scolastico urbano. Approvazione del progetto esecutivo. Assunzione a mutuo della somma da spendersi.

19. Presidio Militare. Concorso del Comune nella *spesa* per l'ampliamento della piazza d'armi e della caserma S. Agostino e riforma della cinta daziaria e della strada di circonvallazione dal ponte sulla roggia di *Palma* al piazzale di porta Gemona.

20. Interrogazioni:

a) del consigliere sig. Bosetti sulla assunzione del servizio per le pompe funebri;

b) dei *consiglieri signori* Mattioni e Madrassi sui lavori di edilizia presso la porta Aquileia ed in via Portanuova.

Seduta privata.

1. Concessione anticipata di aumenti sessennali sullo stipendio all'applicato della Segreteria Municipale. II lettura.

2. Concessione di buona uscita dal servizio al Vice Ispettore urbano. II lettura.

3. Conferma in servizio per un decennio del Direttore Generale delle scuole comunali. II *lettura.*

4. Promozioni e nomine d'impiegati municipali.

5. Concessione anticipata di aumenti sessennali sullo stipendio ai maestri comunali anziani.

6. Scuole elementari. Conferma d'insegnanti per un sessennio.

COSE POSTALI.

Visite di dovere al Ministro.

I signori Direttori *provinciali* delle poste e telegrafi furono invitati a far conoscere a tutti indistintamente gli impiegati di prima categoria e ai capi d'ufficio della seconda, che, d'ora innanzi, quando per qualsiasi motivo abbiano da recarsi a Roma, debbono presentarsi al Ministro, prima di lasciare la Capitale, tranne che non ne siano dispensati.

La conoscenza personale degli impiegati aventi responsabilità di servizio, l'udire da essi direttamente quali sono i bisogni e quali le proposte intese ai miglioramenti opportuni e il reciproco immediato scambio d'idee al riguardo, tutto ciò non può che giovare all'Amministrazione, dando modo di trarre dai singoli funzionari quanto di meglio è frutto della loro esperienza e del loro studio a maggior profitto ed incremento dei servizi.

L'Amministrazione centrale raccomanda perciò vivamente l'adempimento di questa prescrizione, avvertendo che presso il Ministero delle poste-telegrafi sarà tenuto per le visite di dovere un *apposito registro.*

Senza dubbio, l'idea è buona e potrà dare ottimi risultati.

Per la "Scuola e famiglia" e i cestini rinnovati.

Un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico manifestarono il desiderio al prof. Del Puppo di sentire la conferenza da lui tenuta al Teatro Minerva di Trieste sul tema: «In faccia al vero».

Alla fine della *lettura* quei giovani egregi vollero manifestare la loro soddisfazione *offrendo* ciascuno un tenue obolo a beneficio del Patronato *Scuola e Famiglia*, e a mezzo del loro Preside, sempre attento ad ispirare ne' suoi alunni sentimenti generosi, inviarono al presidente dell'Educatorio *lire* 8 70, che riuscirono graditissime, non tanto per l'entità della somma, quanto per l'idea gentile, poichè questo sentimento di fratellanza cogli alunni poveri delle scuole inferiori altamente li onora.

Del resto le piccole offerte aiutano molto l'Educatorio, e lo aiuterebbe anche di più se l'uso di dare il *soldo* alla *Scuola e Famiglia* si estendesse.

In altri paesi questa forma di carità che non pesa a nessuno, e che è del tutto spontanea, frutta somme *incredibili*; si fabbricano persino dei templi, si *mantengono* completamente istituzioni benefiche.

L'Educatorio ha messo in parecchi negozi ed in altri siti di pubblico convegno 50 cestini, i quali, dove il padrone o la padrona del negozio se ne presero cura, hanno fruttato bene, specialmente da principio; ma poi la cosa andò languendo, e nell'ultima pesca vi furono 24 cestini che fruttarono meno di una lira.

Questi si sono aggiustati e rimodernati, e saranno collocati in altro posto.

Vi sono delle signore che hanno collocato il cestino nel loro salotto, e raccolsero già delle sommette. Oh! se nei ritrovi allegri e nelle feste vi fosse chi ricordasse la «Scuola e famiglia»!

Gli zoccoli dell'inverno sono in buona parte consumati, *occorrono vestiti...*

Date il soldo alla «Scuola e famiglia»!

Società ginnastica e scherma.

Iersera ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci, nei locali della palestra.

Si sperava che l'assemblea avesse corso regolare senza incidenti. Ma avendo invece il socio Carnelutti fatto osservare ed anzi lamentato che nel verbale dell'ultima seduta mancavano delle frasi pungenti rivolte all'indirizzo dei soci che respinsero il verbale nella prima adunanza, provocò da parte di coloro che le pronunciarono la piena conferma delle stesse.

Venne quindi approvato il bilancio *consuntivo* 1901 ed il preventivo 1902.

La presidenza comunicò ai soci che dietro insistenti pratiche fatte, i consiglieri dimissionari avevano ritirate le loro dimissioni.

Vennero rieletti i tre consiglieri scadenti per anzianità signori: Caratti nob. Umberto, Lang Vittorio, Miani Alessandro, ed i revisori sigg. Dal Dan Pietro, Pellegrini Ugo.

L'on. avv. Caratti aveva con una sua lettera dichiarato di non accettare la eventuale riconferma della carica, ma il Consiglio e l'Assemblea tutta, dietro proposta del dott. Marzuttini, deliberarono di non prendere atto di tale dichiarazione, fiduciosi che l'opera dell'on. Caratti continui ancora a vantaggio dell'istituzione.

Venne inoltre deliberato che la Società prenda parte al concorso nazionale ginnastico di Milano, con una squadra di 8 o 10 ginnasti.

LA LEGGE PER IL RIPOSO FESTIVO.

E' noto che per iniziativa della *Federazione nazionale delle Società fra impiegati e viaggiatori di commercio*, da molto tempo si va reclamando una legge per il riposo festivo. Furono tenuti innumerevoli comizii, ai quali parteciparono, con esempio insolito di concordia, tutti i partiti politici.

Ora, la classe degli impiegati, senza attendere l'opera del Parlamento, si è fatta iniziatrice essa stessa di una legge sul riposo settimanale. Fu incaricata una commissione composta di P. Brugora, on. A. Cabrini, e avv. L. Gasparotto, che furono oratori in molti comizi *pro riposo festivo* i quali raccogliendo i voti di tutti questi comizi, le deliberazioni delle assemblee, i *desiderata* delle singole associazioni e seguendo la scorta della legislazione estera, stanno compilando un progetto di legge che *sarà poi discusso* in una grande e pubblica assemblea a Milano, nella quale, ad esempio, quei poveri commessi che lavorano fino alle quattro della domenica, potranno liberamente esporre i desideri e suggerimenti della loro esperienza. Poi il progetto sarà presentato da un gruppo di deputati al Parlamento.

E' cotesto un esempio nuovo di legislazione veramente popolare; in quanto che il progetto di legge, come avveniva in antico, sorge spontaneo dal fondo di quella classe che la legge reclama. Il progetto sorge sotto buoni auspicii perchè ai Comizi hanno aderito tutti i deputati dei collegi in cui furono tenuti senza distinzione di parte, e tutte le Camere di commercio, eccettuata una sola; a quello di Brescia aderì l'on. Zanardelli presidente del Consiglio dei ministri.

Cooperativa agenti ferroviari. Da diversi giorni circolavano voci vaghe di dissesti finanziari della Cooperativa agenti ferroviari.

I *si dice* erano molti sia sulle cause come sugli effetti. Abbiamo atteso di avere informazioni sicure ed autentiche prima di far parlare la cronaca.

Ecco di che si tratta.

Fino dallo scorso marzo era stato presentato all'assemblea dei soci il bilancio *consuntivo* che chiudevasi con un disavanzo di lire 1278.

Questo disavanzo veniva spiegato con la vendita che, dicevasi, venisse fatta delle merci a prezzi *troppo* bassi.

L'assemblea del 22 marzo non ammise questa giustificazione e delegò una apposita commissione per una revisione generale alla contabilità dell'azienda.

Questa commissione chiamava in suo ausilio il rag. Zambianchi Arturo e lo incaricava della verifica.

Da questa venne rilevato che il bilancio invece di chiudersi con disavanzo avrebbe dovuto chiudersi con civanzo e che il direttore - magazziniere era debitore verso l'azienda per un importo di lire 3778.72.

Tale addebito risultava per merci che il contabile non addebitava regolarmenente al magazzino.

Era inesatta quindi l'asserzione che la Cooperativa trovavasi in disavanzo per vendita effettuata a prezzi bassi.

L'inchiesta, diremo così amministrativa, continua e da essa emergeranno certamente le singole responsabilità e gli eventuali responsabili.

Per intanto l'addebito al magazziniere per merci non addebitate è salito a tutt'oggi da lire 3778.72, a lire 4875.25 e probabilmente salirà ancora.

Pare che l'inchiesta si estenderà anche ad altre gestioni.

L'assemblea del 15 corr. ha approvato il nuovo bilancio presentato dal rag. Zambianchi, che si chiude come abbiamo detto più sopra con pareggio.

L'assemblea inoltre ha confermata la deliberazione presa in precedenza dal Consiglio d'Amministrazione, di sospensione cioè dai rispettivi uffici del direttore - magazziniere e del contabile.

Ciò è quanto abbiamo potuto sapere sinora.

E siamo lieti di poter subito constatare che non si tratta di veri e propri dissesti finanziari, della fiorente Cooperativa, ma soltanto di irregolarità amministrative indipendenti affatto dal Consiglio d'Amministrazione e dall'indirizzo generale dell'associazione.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 17 aprile, dalle ore 20 alle 21.30, sotto la Loggia *municipale*:

1. Marcia universale	Maschiotti
2. Ouverture "König Stephan"	Beethoven
3. Waltzer "Mezzanotte"	Montico
4. Finale II "Due Foscari"	Verdi
5. Pot-pourry "Faust"	Gounod
6. Polka "Moulinet"	Strauss.

Cavallo che scappa. Ieri mattina, verso le 11, il cavallo della ditta Canciani e Cremese, attaccato ad un carro, se ne veniva dalla Stazione ferroviaria diretto verso porta Poscolle, per la strada di circonvallazione esterna guidato da un facchino della ditta.

Di fronte alla ferriera il cavallo si spaventò, ed impennatosi d'un tratto si diede a precipitosa fuga togliendo completamente la mano al guidatore.

Giunto alla casa Tomadini tra porta Grazzano e porta Poscolle, il carro urtò contro un ippocastano.

Dall'urto il povero *uomo fu sbalzato* a terra, nel mentre il cavallo illeso veniva arrestato da alcuni accorsi.

Altri, nel contempo, sollevarono il *caduto che fortunatamente non aveva* riportato che lievi escoriazioni al viso e alle mani.

L'ha scappata bella davvero!

Attenti ai bambini!.. Ieri dopo mezzogiorno, in un cortile fuori Porta S. Lazzaro, un bambino d'anni 8, certo Chiopris Ferdinando, stava giuocando nei pressi di un erpice.

Pensò, ad un tratto, di aggrapparvisi, ma il pesante strumento si capovolse investendo il povero piccino che riportò la frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebale.

Accorsi i vicini alle grida strazianti, il bambino venne portato all'Ospedale, dove *fra* atroci *spasimi* questa notte alle ore 12.30 spirava.

Povero bambino!...

Al Circolo Filarmonico "G. Verdi", Domani sera, venerdì, alle ore 21, questo Circolo darà un trattenimento orchestrale-vocale.

I soci e famiglie vi sono invitati.

Carradore disgraziato. Maccor Valentino fu Francesco, d'anni 65, carradore, da Concordia, riportava ieri nel pomeriggio una ferita lacero contusa all'arcato orbitale destro superiore.

Ricoverato al nostro civico Ospedale, ne avrà per 8 giorni.

La volpe perde il pelo ma il vizio mai. La nota Nassivera Ortis Elisa fu Luigi ieri alle 3 pom. in piazza V. E. in istato di ripugnante ubbriachezza voleva questionare col proprio marito.

Il vigile Marchesano ebbe il suo bel da fare per accompagnarla all'Ufficio di P. S.

Impenitente davvero!

Pascolo abusivo. Il manovale Pasquotti Ferruccio, d'anni 25, abitante in Posdolle N. 69, pensò ieri alle 4.30 di condurre le sue due pecore al pascolo lungo il viale Asilo M. Volpe.

Fece però i conti senza il vigile Monaro, che dichiarandolo in contravvenzione, gli richiamò alla mente la legge sul pascolo abusivo.

Un cane senza museruola vagava stamattina alle 7 in Via A. L. Moro.

La proprietaria Valle Filomena fu Michele, casalinga, abitante nella stessa via N. 131 venne senz'altro dichiarata in contravvenzione.

Circo ferrarese. Come sempre affollato jersera il padiglione del circo ferrarese che davvero sa continuamente guadagnare la simpatie del pubblico.

Ammirati gli uomini volanti, fratelli Bartolini, negli esercizi al trapezio.

Abilissimo il giocoliere ed elegante negli esercizi equestri la cavallerizza sig.na Zavatta. Esilaranti i due clowns.

— Questa sera variato e brillante spettacolo con pantomima.

— Quanto prima avremo il *gran salto della torre* incendiata a fuochi artificiali nuovo per Udine.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 22 aprile, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 30 aprile 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Morte di un nostro concittadino. Dopo lunga e penosa malattia moriva l'altro ieri a Brescia *Eugenio Montico*, impressore tipografico. Operaio intelligente, provetto nell'arte sua, occupava ora il posto di capo impressore nella tipografia della *Provincia*.

La sua dipartita ha vivamente afflitto e superiori e colleghi di Brescia, che gli vollero tributare affettuose onoranze, e sarà sentita con dolore anche da molti colleghi di Udine, i quali in lui perdono un amico affezionato ed un socio coscienta ed amante della Federazione.

Funebri. Ebbero luogo stamane i funebri solenni della nobildonna Amalia Caratti ved. Agricola spentasi fra il rimpianto di quanti ebbero la fortuna di apprezzarne le rare doti di intelletto e di cuore, la esemplare pietà.

Ai congiunti angosciati da sì grave lutto le nostre vive condoglianze.

La buca dei reclami.

Un lagno dei fumatori di pipa. Ci scrivono:

Da diversi mesi si è introdotta una novità nella vendita del tabacco trinciato forte; cioè la direzione generale dei tabacchi ha fatto in modo che nelle rivendite di privative si trovi in pacchetti da grammi 25 al prezzo di cent. 20.

Questa innovazione fu molto apprezzata perchè più spedita e pronta la vendita.

Ma subito dopo nei consumatori venne il dubbio che quei pacchetti, potessero essere manomessi dai rivenditori essendo che pochissimi all'atto dell'acquisto si trovano ingommati e più volte non ripieni. Ma domando io, perchè il Governo adottando questo sistema non ha pensato il modo che i consumatori siano garantiti di non venire imbrogliati?

Nei zolfanelli ha voluto che il bollo sia applicato dalle fabbriche sull'apertura delle scatole e questo per la sicurezza che non vengano manomessi ed ha fatto bene; e sui pacchetti del tabacco nulla si fa per assicurare il consumatore, che è più facile venga imbrogliato poichè almeno gli zolfanelli possono essere contati da tutti?

Non potrebbe la R. Intendenza di Finanza mandare almeno qualche volta a verificare il peso di questi pacchetti?

Un fumatore di pipa.

CRONACA DELLO SPORT.

Società alpina friulana.

Gita Moggio-Pontebba.

Senza dubbio la giornata del 13 aprile dev'essere propizia nel calendario dei numi tutelari delle alpi carniche, perchè con maggior favore essi non potevano accogliere i 19 alpinisti che partiti verso le 9 ant. dal ridente Moggio si avviavano su per la piana e bella strada dell'Aupa, diretti verso Cereschiatis. Cielo purissimo, caldo (talvolta anche... eccessivo!) una trasparenza dell'aria che permetteva di distinguere le più minute particolarità dei monti splendidi che man mano si presentavano ai nostri sguardi mentre dalla bassa valle ci si alzava a poco a poco verso Bavorchians e poi di là alla sella.

Passa alla destra Dordola arrampicata sul suo bel colle; a sinistra si comincia a vedere in tutta la sua imponenza il magnifico gruppo della Granzaria e più dietro il caratteristico dente Serenàt. Addio Sernio! arrivederci fra qualche mese... Ora egli è coperto dal suo manto di neve che scende giù fino al Toran ed anche di più per le belle falde coperte di abeti.

A Bavorchians alt nell'ospitale osteria di Antonio Noot, dove si da la stura a *qualche* fiasco, e si mangia *qualche* panetto... con contorno (meno ben s'intende i nemici... del pio bove!) La si riparavano i danni cagionati dagli appuntiti sassi della strada a qualche gentile piedino, e poi, rifocillati e rinfrescati, taluno anche da una piccola passeggiata nell'attiguo *roiuzz*, si riprende l'ascesa. Dopo circa un'ora, entrati nel bosco d'abeti si cominciano a vedere le prime chiazze bianche a qualche distanza, sulle falde dei colli più vicini, e poi finalmente... *bando! bando! chi cossa feu là? bravo ben ciapada! che brazzo! ahi ahi, no cusì dura*... Un contino udinese si distingue in particolar modo nell'abilità di lanciare le bianche pallottole, che però *molti come sono non fanno gran male* neppure scagliate dal suo braccio robusto.

La neve va poi sempre aumentando finchè cento metri sotto la sella, diviene un ampio tappeto che in certi punti dove è ammonticchiata dal vento copre tutto il suolo e fa bellissimo contrasto con il verde cupo dei magnifici abeti.

La comitiva che va a gruppi sbucando sulla radura della malga di Cereschiatis si ferma stupita davanti allo stupendo spettacolo che le si presenta. L'ampio dorso del monte è tutto splendente di neve, limitata dalle due parti dal bosco, e nel candore appena appena sbucano i tetti delle due grandi casere tutte affondate nel bianco letto. Fa da sfondo alla candida sella il cielo di un azzurro intenso, ed a destra il giogo roccioso della cima Valoria e del Gleris.

Pochi passi ancora, e siamo sulla sella. Di là, lo sguardo spazia nella valle di Pontebba e poi nei verdi monti della Carinzia, ed a sinistra più verso noi il gruppo del Rosskopfel e il prossimo Glazzàt. Dietro poi giganteggia la Granzaria e tutto il gruppo del Sernio con le sue numerose propaggini.

Lo spettacolo bellissimo, e... la colazione fanno rimanere molto tempo la comitiva in quel luogo delizioso.

La battaglia di neve è rinnovata con gran danno di un egregio avvocato che vien fatto servire da bersaglio come se si trattasse... di elezioni!

Viene violata, con manifesta ignoranza del diritto internazionale... la neutralità della Svizzera; e chi può raccontare le risa ed il chiasso che ruppe quell'alto e solenne silenzio montanino! Le risa continuarono giù per l'erta discesa verso Frattis, dove la neve morbida per lo scirocco fece provare a più d'uno i suoi teneri abbracci. Ecco Frattis, viva Frattis gridano i ragazzi che, come in tutto il viaggio, sono alla testa della comitiva, memori dei bei giorni passati là nelle estati scorse. Ed ecco la gentile *signora* Seppenhoffer affrettarsi ansiosa di rivedere il luogo dove con tanta abnegazione e gentilezza d'animo si dedicò al suo materno compito per tanti mesi. Le montanine sbucano fuori dalle loro belle casette a salutare la *sciore mèstre*, che guida la comitiva a visitare il nuovo locale della colonia che ormai abbisogna soltanto del tetto per esser pronto a dar ospitale ricovero ai cari fanciulli. Tutti ammirano la bellezza della conca circondata da bellissimi monti, fra cui quelle punte di Gleris, che il povero Marinelli ammirando, chiamava il *Resegone* del Friuli.

Dopo breve sosta la comitiva si dirige giù per la strada di Studena, ed in un'ora circa si arriva a Pontebba dove il pranzo ci attende. Ma insieme al pranzo una grata sorpresa: il Municipio volle onorare gli ospiti col far suonare la banda durante il pranzo nel cortile dell'albergo della «Spina», e l'assessore Micon, portò anche a nome del sindaco assente, un brindisi alla Società operaia friulana, alla Colonia alpina ed alla eccelsa signora nel cui nome amatissimo essa s'intitola. Al brindisi applaudito, rispose il dott. Leicht a nome della direzione dell'Alpina, inneggiando al patriottismo di quelle forti popolazioni.

La banda accompagnò gli alpinisti alla stazione, e fra gli applausi e le strette di mano, essi salirono nel diretto delle 6.40 che doveva poi dopo molti canti di villotte e non villotte, condurli a Udine alle 8, ove si sciolsero desiderosi soltanto di ricominciare al più presto. *L.*

Lawn-Tennis Club - Udine. La Presidenza ci comunica il programma del *Torneo* che avrà luogo nei giorni 10 e 11 maggio sui campi sociali. Lo pubblicheremo domani.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Preceduta da ottima fama debutterà sabato 19 corr. al nostro Minerva, la *Troupe Cassnell*, compagnia di varietà, che testè a Gorizia nel teatro di Società ha mietuto larga messe di elogi e di... quel che segue.

Darà soltanto tre rappresentazioni, e ci si dice produrrà vere attrazioni, ed assolute novità.

Cronaca giudiziaria.

Il processo per i fatti di Tricesimo.

E' fissato il giorno 5 maggio presso il nostro Tribunale il processo contro Feruglio Ugo, Antonio e Angelo, Sileni Luigi, Zilli Giovanni, De Lucca Antonio.

Devono rispondere di violenze e di resistenza alla forza pubblica perchè nei primi di marzo a Tricesimo nell'osteria Boschetti commisero i fatti di cui a suo tempo ci siamo occupati largamente. Alla difesa siederà l'avv. Giovanni Levi.

Il sig. Boschetti danneggiato si è costituito parte civile con l'avv. Emilio Driussi.

Tribunali di fuori.

Il processo Trivulzio-Todeschini in appello.

Il 15 maggio davanti alla Corte d'Appello di Venezia sarà discusso il processo Trivulzio-Todeschini per *la donna tagliata a pezzi*.

Il processo Musolino

Musolino si decide.

Lucca 16 — Anche la seduta antimeridiana passò tra la delusione generale perchè Musolino non compariva. Finalmente le insistenze dei suoi avvocatti lo persuasero e nel pomeriggio si presentò vestito da galeotto nella gabbia insieme ai complici Jati, De Lorenzo, Parpiglia.

Musolino risponde con disinvoltura sorridendo alle domande del presidente per istabilire le generalità.

Poi si dà lettura del lunghissimo atto d'accusa che occupa tutta la seduta in fine alla quale si presentano per le ammonizioni di legge i cinque periti prof. Morselli, Bianchi, De Sanctis, Cristiani, De Carlo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 aprile 1902.

Rendita.	apri. 16	april. 17
Italia 5 % contanti	102.65	102.65
" 5 % fine mese	102.82	102.82
" 4 % "	110.—	110.—
Exterieure 4 % oro	79.90	79.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	334 —	334.—
" 3 % Italiane	333.50	333.50
Fondiaria Banca d' Italia 4 1/2 %	520.—	520.—
" Banco di Napoli 3 1/2 %	456.—	456.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	869.—	869 —
" di Udine	148.—	148.—
" Popolare Friulana	142.—	142.—
" Cooperativa Udinese	36 25	36 25
Cotonificio Udinese	1270.—	1270.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75 —	75.—
" Ferr. Merid.	662 —	662.—
" Ferr. Medit.	462 —	462.—
Cambi e valute.		
Francia chequea	102 22	102.22
Germania "	125.65	125.65
Londra "	25.73	25.73
Austria - Corone "	107.—	107.—
Napoleoni "	20.42	20.42
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.75	100.75
Cambio ufficiale	102 20	102.20

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso **l'Amministrazione del Giornale in Udine**

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della *prima giovinezza*.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spediz. per posta raccom. per ogni articolo aggiungere cent. 25.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

Acido carbonico liquido

Regolatori di pressione (VALVOLE) pel servizio della BIRRA dei migliori sistemi tedeschi. Finimetro per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzie pel funzionamento. — Accessori per lo smercio della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti o cassoni d'ogni specie. Trattamento dei VINI mutti e torbidi. Manometri, ecc.

GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 76 — Torino.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò usano adoperano astringenti dannosissimi **alla salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò non cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli **recenti** che **cronici**, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore alla **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 10, Milano — si ricevono franche nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovich; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Carte per allevamento bachi

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Carte per allevamento bachi

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, privo di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **L. 4** - *Piccola* **L. 2.50**. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Friuli », Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 9.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.05	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	[illegible]
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità Si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Ford-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare dono che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora che usa non le si gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchiti, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0|0 e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingorgamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in *Italia*, estero fr. 25 *anticipati* a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0|0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — *Napoli, Via Roma* 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte *si è creduto al miracolo*. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia; estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa ciò misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 *anticipati all'unica fabbrica* Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Chi perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventivo* infallibile e *curativo* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali. Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in *Italia* lire 10, estero fr. 12 *anticipati* all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antisepsolo*, a base di bism. (20 0|0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco, dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni *catarro gastrico intestinale* anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi a quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 S. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 164 A. Manzoni e C. Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*.

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco